

# Lettera 95

**LIBERA**

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE

Periodico di approfondimento di **Libera**. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie | anno I - N.1 - novembre 2019

# bella CIAO

Per una nuova Resistenza  
di speranza, di scelte,  
di giustizia sociale



# Costruire il domani

Elena Ciccarello Direttrice responsabile Lavalibera

Il prossimo gennaio 2020 uscirà il primo numero de **Lavalibera**. Pensieri nuovi, parole diverse, progetto editoriale fondato da Libera e Gruppo Abele, di cui Luigi Ciotti sarà direttore editoriale.

La rivista nasce sull'eredità gloriosa di due precedenti esperienze editoriali, **Narcomafie** e **Liberainformazione**, impegnate da anni nella promozione e divulgazione di conoscenza sul fenomeno mafioso, ma cresce nella dotazione di strumenti, competenze e chiavi di lettura necessarie a decifrare il mondo di oggi.

In questo tempo di crisi abbiamo scelto di non stare alla finestra, aspettando che si compia un futuro peggiore del presente che stiamo vivendo. Per costruire il domani abbiamo però bisogno di fare un passo avanti, di tornare sul campo a osservare da vicino il nostro secolo in gestazione; senza preclusioni, anche osando letture inattese e spiazzanti. È ormai chiaro a tutti che la difficoltà di cogliere i conflitti che attraversano la società non

li cancella, lasciandoli piuttosto in balia di manipolazioni, semplificazioni, lotte di potere e carriere costruite su difficoltà e paura. Anche chi ha a cuore la questione mafiosa ha necessità di guardare a un contesto più ampio, alle fratture, il disagio e il malcontento, per puntare i riflettori sulle sfide aperte, ma anche sui traguardi e le strade percorribili. **Lavalibera**, appunto.

Costruire il domani è un esercizio di pensiero che si rinnova, è ricerca di parole diverse, perché pure il vocabolario è terreno di conquista e confronto. La rivista non scriverà dunque solo di mafie, ma si occuperà anche di resistenze, di poteri e corruzione, ecologia e movimenti, migrazioni e generazioni, periferie e frontiere. Lo farà attraverso canali di comunicazione eterogenei. Un bimestrale cartaceo di 80 pagine, con editoriali, commenti, inchieste, articoli, data journalism e rubriche tematiche; un sito, i principali social e una newsletter settimanale, che ospiteranno il monitoraggio quotidiano del dibattito

politico sui temi che ci stanno maggiormente a cuore, notizie, fact-checking e debunking, video e animazioni costantemente aggiornati.

Siccome crediamo nella partecipazione come riconoscimento reciproco di un destino comune, vogliamo anche incontrare chi, come noi, è alla ricerca di una via nuova. Ecco dunque la programmazione di un calendario di eventi e presentazioni pubbliche, per instaurare un dialogo diretto e costante con i lettori.

Il progetto è supportato da un comitato scientifico composto da esperti – sociologi, giuristi, politologi, economisti –, da una rosa di grandi firme, ma colloca il suo cuore pulsante in una squadra di giovani giornalisti. I membri della redazione hanno tutti meno di 35 anni. La rete di collaboratori si estende a tutte le regioni d'Italia e oltre confine, negli scenari europei e internazionali che costituiscono l'orizzonte delle storie e dei fatti che intendiamo raccontare.

Infine l'importanza del buon giornalismo. Negli ultimi anni il livello medio di fiducia dei lettori nei confronti delle notizie ha continuato a scendere, fermandosi nel 2018 sulla soglia del 40%. La personalizzazione della politica, il sensazionalismo dopato dalle necessità del mercato, la precarizzazione del lavoro di chi scrive, gli effetti inattesi della "democratizzazione" dei mezzi di produzione di informazione, le campagne di delegittimazione dei media, sono tutti fattori che hanno contribuito a radicare la convinzione che ogni fonte di notizie sia uguale alle altre, e che tutte insieme siano indistintamente inaffidabili. Noi vogliamo essere affidabili.

Vogliamo creare un luogo di informazione e dibattito aperto, che va a fondo su conflitti e ingiustizie senza però cedere all'illusione di superarle attraverso il rancore e le facili indignazioni. Per noi la stampa e il buon giornalismo restano cruciali per la democrazia.

# LAVIALIBERA

**LIBERA**  
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE

## Sicilia, Palermo con Libera vi aspettano il 21 marzo

Coordinamento di Libera Palermo

Nel 1992, quando Palermo visse i mesi drammatici delle stragi, molti di noi erano soltanto dei ragazzi, se non dei bambini. Di quella stagione dolorosa, e di quello che accadde dopo, conserviamo immagini sedimentatesi nella memoria, frutto a volte di ricordi lontani ma nitidi e più spesso dei racconti di chi c'era. La voragine nell'autostrada all'altezza dello svincolo per Capaci, il boato di via D'Amelio, i lenzuoli contro la mafia appesi alle finestre, le prime manifestazioni di piazza, la folla che invade il cortile della Cattedrale durante i funerali degli agenti di scorta caduti il 19 luglio. Fotogrammi e suoni rimasti impressi nella coscienza dei palermitani, tanto da risultare oggi elementi di un racconto identitario della città appartenente anche a chi non ha vissuto direttamente quelle giornate.

Cresciuti e diventati adulti nella Palermo del dopo '92, abbiamo trovato nell'opposizione al potere mafioso una delle ragioni del nostro agire quotidiano, della nostra militanza, del nostro impegno. C'è chi lo ha fatto praticando i linguaggi dell'antimafia dentro le scuole e le università, chi accompagnando la nascita delle prime cooperative sui beni confiscati, chi, ancora, schierandosi nei quartieri e nelle periferie. Soprattutto ci siamo misurati con una città difficile, attraversata da contraddizioni e chiaroscuri.

Il 21 marzo 2020, a venticinque anni dalla sua nascita, Libera si dà appuntamento a Palermo e in Sicilia per la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. E dunque proprio qui, dove negli anni successivi alle stragi prese piede l'idea di fondare una grande rete unita nell'impegno contro le mafie.

Palermo è oggi una città diversa, dove la mafia esiste ancora, ma dove non comanda più come prima. Dove a emarginazione e disagio sociale tentano di fare da contraltare i tanti presidi e le tante esperienze di resistenza che animano i nostri quartieri. Una città dove, ormai smantellata la più feroce Cosa Nostra di sempre, facciamo forse fatica a riconoscere i contorni di una mafia sempre più grigia. Ma dove tentiamo di interpretare la nostra presenza stando a fianco di chi crede che nei diritti, nell'uguaglianza, nell'accoglienza e nella giustizia sociale si trovino le condizioni imprescindibili per liberarsi da mafie e corruzione.

Per questo, degli oltre mille nomi che leggeremo il 21 marzo vogliamo ricordare le storie di ciò che queste persone hanno fatto da vive, non i modi in cui sono morte, esercitando una memoria che ci conduca a praticare battaglie quotidiane.

Altro e altrove saranno le parole che ci accompagneranno il prossimo 21 marzo. Ci piace pensare che altro sia il futuro che ci aspetta. Che, guardando alla strada già percorsa, altro ancora saremo capaci di essere per rispondere alle sfide che questo mondo complesso ci pone davanti. E che per un altrove più giusto valga ancora la pena schierarsi.

**Per questo sarà importante esserci. Vi aspettiamo a Palermo il 21 marzo.**



# ALTRO E ALTROVE

**PALERMO**  
**21 MARZO 2020**

**XXV GIORNATA**  
**DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO**  
**IN RICORDO DELLE VITTIME**  
**INNOCENTI DELLE MAFIE**



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In collaborazione con **Rai** Responsabilità sociale

# 3



# La formazione è una pratica rivoluzionaria

Michele Gagliardo responsabile Libera Formazione

Nell'impegno di ogni giorno delle persone che intendono assumersi la responsabilità di non restare a guardare rispetto alle tante cose inaccettabili che accadono attorno a noi, la scelta della formazione è parte fondante le pratiche di cambiamento. Perché scegliere la formazione significa procedere concretamente in controtendenza. Non stare al gioco delle attuali culture deturpare dalle logiche del mercato e della mercificazione e procedere con energia verso l'affermazione del valore della prossimità, della reciprocità e del riconoscimento; oggi sostituite dalla logica dello scambio e della ricerca della massima utilità e non della relazione. In un mondo così, dove non c'è legame e relazione, la formazione non serve, basta l'istruzione che si fa addestramento. La cura della soggettività non è più un valore, ma un problema; la cura della comunità e dei beni comuni non si presenta più come un tassello indispensabile alla crescita civile, ma degli ostacoli all'affermazione personale. Se si intende dare vita ad un reale cambiamento sociale, culturale, economico, la formazione è necessaria; perché

formazione significa creare un processo di avvicinamento delle persone, con le loro particolarità, alla realtà che li circonda, ai nodi critici interiorizzati, alle visioni di alternative, alle soluzioni percorribili. La formazione quando non è adempimento formale o informazione e addestramento, diviene strumento per la costruzione di libertà e di potere, inteso nella sua massima espressione di "capacità e possibilità di pensare". Ecco perché Libera investe sempre e molto sulla formazione: promuove percorsi nazionali e sostiene la progettualità dei territori. Una formazione che deve sempre essere contestuale; cioè attenta ai contesti e ai nodi delicati in essi presenti; attenta alle persone con cui procede; attenta a legare saldamente il locale con ciò che accade in condizioni più ampie. Dal nostro osservatorio sembrano concretizzarsi sempre più in modo evidente 5 grandi sfide: la sfida educativa e formativa, prima su tutte per dare vita a contesti eticamente orientati - per valorizzare e sostenere l'impegno educativo di molte donne in territori di

ragazze e ragazzi cresciuti in contesti mafiosi; una attenta conoscenza delle trasformazioni delle mafie; l'impegno per lo sviluppo di politiche sociali complesse e articolate, accanto a politiche economiche fondati su modelli democratici e civili; la grande sfida ambientale; la grande sfida di riuscire a raggiungere tante persone divenendo per loro comprensibili e possibili compagni di viaggio, cosa che impone un grande lavoro sulla dimensione dei linguaggi. Entro queste traiettorie si muove il potente volano del 21 marzo 2020 di Palermo che, con il suo slogan, "Altro e Altrove" caratterizzerà molte delle proposte e degli strumenti

nazionali, tra i quali: "Abitare i margini", percorso residenziale con docenti e giovani formatori; la formazione degli animatori; il concorso percorso Regoliamoci; le formazioni di settore a livello regionale; la produzione di materiali a supporto dell'attività formativa nei territori. Formarsi e promuovere formazione impegna tutti; tutti siamo chiamati a far crescere persone e luoghi da noi abitati. Il settore formazione è a disposizione, in uno spirito di servizio, per accompagnare dove riteniate necessario, l'ideazione, la costruzione e la conduzione dei percorsi formativi necessari al cambiamento che tanto desideriamo.



# In Guatemala per costruire percorsi di giustizia sociale

Emiliano Cottini Libera Internazionale

Dal 4 al 10 dicembre 2019 si terrà in Guatemala la terza Assemblea Generale di ALAS - América Latina Alternativa Social, la rete latinoamericana promossa da Libera, alla quale aderiscono oltre 60 organizzazioni di 12 paesi del continente.

ALAS si costituisce come rete informale nel 2015 per iniziativa di Libera, che fin dall'inizio degli anni 2000 ha costruito relazioni di collaborazione con varie realtà dell'America Latina, un continente nel quale a causa della povertà diffusa e della mancanza strutturale di opportunità economiche, la criminalità organizzata trova terreno fertile per poter prosperare e rafforzarsi, danneggiando soprattutto le fasce sociali più vulnerabili.

Sebbene infatti in America Latina viva "soltanto" l'8% della popolazione mondiale, circa il 30% degli omicidi a livello mondiale sono commessi in questo continente. In vari paesi inoltre si registrano gravissime e sistematiche violazioni dei diritti umani, come le esecuzioni extragiudiziali e le sparizioni

forzate (desapariciones forzadas).

Tale violenza è frutto di quella che alcuni studiosi chiamano "riconfigurazione cooptata dello Stato", della sostituzione cioè dello Stato di diritto, con veri e propri sistemi mafiosi, fondati su solide alleanze politico economiche, alti livelli di impunità e il dilagante ricorso alla corruzione.

Ecco allora che per contrastare un crimine che non è più solo organizzato ma globalizzato, favorito dai meccanismi opachi e dalle zone grigie del "libero mercato", è fondamentale che la società civile diventi sempre di più parte della soluzione, assumendo, anche a livello internazionale, la propria quota di corresponsabilità.

ALAS è una piattaforma trasversale sui temi della prevenzione e contrasto ai sistemi mafiosi, nella quale si lavora in rete per condividere informazioni, capacità ed esperienze; per dare voce e visibilità all'antimafia sociale e sostenere l'operato delle organizzazioni aderenti attraverso campagne di infor-

mazione e pressione istituzionale.

La scelta del Guatemala non è casuale, come non lo sono state le location delle due assemblee precedenti: il Messico e la Colombia. Come tutta la regione dell'America Centrale, il Guatemala è segnato da alti indici di violenza, con forte incidenza nella popolazione giovanile e, attualmente, sta vivendo un momento di grande complessità legato alle elezioni presidenziali che hanno visto la vittoria di Alejandro Giammattei, espressione del così detto pacto de los corruptos, il patto politico economico, fondato sulla corruzione e l'impunità, che si è coalizzato attorno alla figura del Presidente della Repubblica uscente Jimmy Morales.

In questo clima repressivo, la società civile e le istituzioni indipendenti sono totalmente schiacciate dai gruppi criminali e dai settori corrotti dello Stato. La libertà d'espressione è pressoché inesistente, tutti i media nazionali sono in mano al gruppo di pressione egemone (pacto de los corruptos), che congiuntamente cerca di indebolire

le poche istituzioni ancora impegnate nella salvaguardia dello Stato di Diritto, come la Corte Costituzionale.

Per tali ragioni abbiamo ritenuto opportuno che la terza Assemblea di ALAS si svolga in Guatemala, dando così voce e sostegno alle realtà della società civile che, in questo paese, lavorano per promuovere percorsi di giustizia sociale, come alternativa alla corruzione e alla violenza criminale e mafiosa. L'assemblea sarà importante per far sentire a queste realtà che non sono sole, che fanno parte di una grande rete internazionale, all'interno della quale hanno l'opportunità di sviluppare progetti e di costruire utili collaborazioni.

alas

AMÉRICA LATINA ALTERNATIVA SOCIAL

5





**LIBERA**  
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE

# Makkox con Libera

Oggi sono le donne a fare la rivoluzione alla lotta alle mafie. Donne che stanno facendo scelte dirompenti per amore dei loro figli, per dare loro un futuro diverso. La matita geniale di Makkox con Libera per rompere le catene contro mafie, corruzione e ogni forma di violenza. Insieme per riscoprire il coraggio della libertà.

7

Magliette



Quaderni



Borse

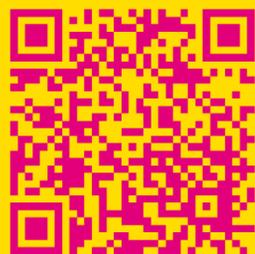
“Apprezzo moltissimo e sempre più la presenza di Libera nella nostra società, per le azioni concrete e per i valori che difende. Non ricordo quando e come ho iniziato a seguirvi ma debbo risalire sicuramente a più di due, forse tre decenni fa, quando rimasi colpito dalle prime attività di don Ciotti. Ancora oggi resta una delle poche persone che impediscono di temere per il futuro. La notevole presenza di giovani a condividere i suoi valori danno fiducia e speranza”

Libera realizza i percorsi, progetti e attività in Italia e all'estero per il **46% grazie al sostegno di privati cittadini** che scelgono di fare una **donazione** una tantum o di sostenere l'associazione in maniera continuativa, per ricordare un proprio caro con una **donazione in memoria**, per festeggiare momenti speciali della propria vita o di quella di amici, parenti scegliendo le **pergamene solidali** o i **gadget** di Libera, con un lasciato per lasciare il proprio segno nel futuro, destinando il **5xmille** a Libera. **Continuiamo a camminare insieme**

## Sostieni Libera!

**Info e contatti**  
sostieni@libera.it | 06 697703 49  
gadget@libera.it | 06 697703 28  
www.libera.it > Libera il Natale

6



Nicolò D.

## conoscere scegliere schierarsi 2020



**È il momento di Conoscere:** un pomeriggio del 14 dicembre 1994, le agenzie di stampa lancia-no in rete la notizia: «Nasce Libera, cartello di associazioni contro le mafie». L'idea, annunciata da don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, raccoglie l'adesione di trecento tra gruppi e associazioni. Prende il via un sogno ambizioso e bellissimo: quello di sconfiggere le mafie e la corruzione attraverso con strumenti della cultura e della conoscenza.

**È il momento di Scegliere:** oggi come allora Libera ha scelto di camminare accanto ai familiari delle vittime innocenti delle mafie, ai testimoni di giustizia; a chi quotidianamente si oppone alle mafie e alle logiche mafiose. In questo lungo cammino non è mai stata sola: è il "noi" il soggetto della lotta alle mafie e corruzione, "noi" il soggetto del cambiamento sociale.

**È il momento di Schierarsi:** la Storia oggi ci chiede di avere più coraggio e di far sentire forte e chiara la nostra voce. Non dobbiamo essere prigionieri degli schemi, ma liberi nel coraggio di cambiare. Dobbiamo riempire il presente. Con il nostro impegno quotidiano, con la radicalità delle nostre scelte, con la coerenza dei nostri comportamenti.

**È il momento di conoscere, scegliere, schierarsi. Per andare incontro al futuro non attenderlo. #libera2020 Diventa anche tu socio di Libera**  
Info e modalità su [www.libera.it](http://www.libera.it)



Quest'anno, i soci di Libera riceveranno lavi-libera, periodico di approfondimento a cadenza bimestrale. Disponibile dal 1 gennaio 2020.



# Libera il Natale

per una nuova Resistenza di speranza, di scelte, di giustizia sociale

Per informazioni: [natale@libera.it](mailto:natale@libera.it) | [sostieni@libera.it](mailto:sostieni@libera.it) | [gadget@libera.it](mailto:gadget@libera.it) | 06 697703 49/28

## I regali di Libera

Se stai cercando idee semplici e originali per i tuoi regali di Natale, scegli tra le nostre proposte. Sono doni che fanno bene al cuore, con il valore della solidarietà e della corresponsabilità. Con l'augurio di conservare l'umiltà del sapere, lo stupore dell'approccio, la continuità dell'impegno.



### agenda settimanale

Agenda settimanale 112 fogli, in carta 100% riciclata 80 gr. Taschino portadocumenti, nastro segnalibro, elastico di chiusura, rilegature cucita filo refe. Prodotto realizzato completamente in Italia. Dimensioni cm. 10x14,5. Colori di copertina disponibili: nero, grigio, sahara. Copertina in ECOVINX carta tessuto resistente e lavabile realizzato interamente con cellulosa composta da fibre proveniente da scarti di lavorazione con certificazione FSC.



### mug

Realizzata in plastica riciclata ad uso alimentare ha la capacità di 30 ml. Disponibile in due colori: nero e giallo.



### agenda giornaliera

352 fogli, in carta ecogreen 80 gr. Taschino portadocumenti, nastro segnalibro, elastico di chiusura, rilegature cucita filo refe. Prodotto realizzato completamente in Italia. Dimensioni cm 12x17 Copertina colore nero in ECOVINX carta tessuto resistente e lavabile realizzato interamente con cellulosa composta da fibre proveniente da scarti di lavorazione con certificazione FSC.



### calendario 2020

Calendario da tavolo per trascorrere insieme tutto l'anno.



### biglietti d'auguri

In formato cartaceo e digitale, disponibili in diverse grafiche e dimensioni, buste incluse.



### confezioni regalo Libera Terra

Ogni anno Libera Terra, in occasione della campagna Il Natale di Libera by Libera Terra, supporta specifici progetti promossi da Libera, destinando a questi parte dei proventi ottenuti con la vendita delle confezioni regalo. Per informazioni e ordini: [www.bottegaliberaterra.it](http://www.bottegaliberaterra.it)

## SOSTIENI LIBERA

In ogni momento dell'anno come a Natale puoi sostenere Libera, i progetti e le attività in diversi modi: dalla donazione singola a quella ricorrente per dare continuità ai progetti, dalle pergamene e bomboniere solidali per le occasioni speciali alle donazioni in memoria, ai lasciti a favore di Libera e al 5xmille.

### Come donare

**Conto corrente postale** n° 48 18 20 00 a Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

### Bonifico bancario

Banca Popolare Etica  
IBAN: IT 29 T 050 180 32 0000 0011 219 003  
Unipol Banca  
IBAN: IT 35 O 031 27 0320 6000 0000 00166

### Per bonifico dall'estero:

BIC: CCRITIT2T84A  
IBAN: IT 29 T 050 180 32 0000 0011 219 003

### Donazioni online

dal sito [www.libera.it](http://www.libera.it)  
o [www.paypal.me/liberacontrolemafie](http://www.paypal.me/liberacontrolemafie)

**5x1000**  
Codice fiscale di Libera: 97 11 64 40 583

Le donazioni a Libera sono deducibili/detraibili fiscalmente.

Direttore responsabile: **Giuseppe Ruggiero**

Coordinatore: **Cosimo Marasciulo**

Progetto grafico e impaginazione: **Elisabetta Ognibene**

Foto: **Libera**

Editore: **Libera**. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

Sede legale: via IV Novembre 98, 00187 Roma | Sede Operativa: Via G. Marcora 18/20, 00153 Roma

Stampa: **EDIThink**, Via Degli Olmetti, 40E, 00060 Formello (RM)

Hanno collaborato a questo numero: **Michele Gagliardo, Nicla Roberto, Elena Ciccarello,**

**Coordinamento Libera Palermo, Emiliano Cottini, Viviana Marrocco**